



## **15.5.20 CIRCOLARE AGGIORNAMENTO CLIENTI RNI - BIOCIDES DEROGATIONS IN EUROPA E NEL MONDO**

Per opportuna conoscenza e se di vs interesse, inviamo aggiornamento in merito all'implementazione di misure di deroga per fronteggiare l'allarme COVID19. A seguire i principali aggiornamenti della settimana relativi ai prodotti disinfettanti e alle procedure autorizzative in deroga in Europa e nel mondo.

Non esitate a contattarci, rimaniamo disponibili a fornire maggiori informazioni su specifiche richieste dei clienti.

## ITALIA - Fase 2

Aggiornato il Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro. Il nuovo documento, concordato tra le parti sociali, costituisce il riferimento nazionale per lavorare in sicurezza nella "fase 2". Il Protocollo evidenzia che **"la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"**.

In particolare **le misure del nuovo Protocollo prevedono:**

- l'utilizzo dei dispositivi di protezione per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni;
- il rientro in azienda dei lavoratori già risultati positivi al Covid-19 condizionato dal rilascio del certificato medico di avvenuta negativizzazione del tampone;
- l'attenzione alle modalità di trasporto per il raggiungimento del luogo di lavoro e del domicilio (preferenza per il mezzo privato o messa a disposizione, con le dovute cautele, di mezzi aziendali);
- la sanificazione straordinaria degli ambienti, alla riapertura delle imprese, in zone maggiormente endemiche o in presenza di casi sospetti di COVID19
- la collaborazione del datore di lavoro con le Istituzioni che decidano, in zone particolarmente a rischio, di adottare misure specifiche;
- la promozione dello smart working, con il sostegno da parte del datore di lavoro;
- la rimodulazione degli spazi di lavoro e delle postazioni distanziate, oltre alla previsione di orari differenziati;
- la vigilanza del committente sul rispetto delle disposizioni anche riguardo al personale delle imprese terze che operano nei locali/cantieri del committente stesso.

### **Per le imprese che non applicano le regole è prevista la sospensione**

**temporanea.** Le disposizioni del Protocollo sono anche integrazione e aggiornamento della procedura di emergenza aziendale, oltre a essere strumento di scelte organizzative e preventive.

Leggi il nuovo Protocollo condiviso.

### **Germania**

Federazione delle industrie tedesche (BDI), supportata da l'organismo nazionale tedesco per l'industria chimica (VCI), ha inviato a ECHA una richiesta di rinvio di almeno 6 mesi della maggior parte delle scadenze normative sui chemicals.

Accogliendo con favore le proroghe già annunciate da ECHA, come il pagamento delle fatture, il vicedirettore generale del BDI Holger Lösch ha scritto al direttore esecutivo di Echa Bjorn Hansen e ai principali funzionari delle DG Ambiente e GROW il mese scorso esortando a rinviare le scadenze in dieci aree.

La posizione dell'organizzazione tedesca contrasta con quella dell'ente europeo di commercio di prodotti chimici (Cefic), che "non sostiene i ritardi generali".

In risposta, ECHA non è in grado di modificare le scadenze. Ma nel caso di scadenze di consultazione per casi come l'identificazione di SVHC o proposte di restrizione, può essere presa in considerazione una richiesta individuale da parte delle aziende per specifiche proroghe ed estensioni per stabilire nuove scadenze, che devono però esempres adattarsi a quelle stabilite dalla legge.

### **UK**

La UK Cosmetic, Toiletry and Perfumery Association (CTPA) incoraggia le aziende a sottoscrivere un'iniziativa che pone in contatti produttori e distributori di prodotti per la pulizia e la cosmetica, per colmare le lacune nella fornitura di disinfettanti e saponi per le mani.

A questo scopo, all'inizio di aprile 2020, è stato avviato il progetto CERE (Emergency Response Exchange). Le aziende che si iscrivono al CERE forniscono informazioni sulle loro esigenze di produzione e offerte di fornitura. Il CTPA quindi abbina le aziende in base alle sostanze chimiche o ad altri componenti che possono fornirsi reciprocamente, per produrre prodotti maggiormente richiesti durante questa fase di emergenza.

## USA

L'EPA degli Stati Uniti ha annunciato un processo agevolato di revisione accelerato per un gruppo più ampio di prodotti da includere alla "**Lista N**: disinfettanti contro Sars-CoV-2". La policy, che estende quella precedentemente annunciata, ora si applicherà anche ai prodotti attualmente registrati che richiedono solo una revisione dei dati e a domande per nuovi prodotti disinfettanti.

## Australia

Accord, Associazione Australiana per produttori e fornitori di prodotti per la cura e igiene della persona, ha sviluppato la piattaforma "Connect System" per aiutare l'incontro tra le aziende che necessitano urgentemente di disinfettanti per le mani a base alcolica con i produttori.

L'associazione sta lavorando con il Dipartimento Federale dell'industria, scienza e dell'energia, con l'Associazione dei Consumatori per la tutela della Salute, dei prodotti per la salute dei consumatori in Australia e con l'Associazione dei Distillatori Australiani.

Infatti una delle prime indagini ha rilevato una carenza di di materie prime essenziali, tra cui etanolo, isopropanolo, agenti gelificanti polimerici e materiali di imballaggio. E' sempre alta la preoccupazione che l'offerta non corrisponde alla domanda. Gli sforzi dei Governi Australiani e di tutti i settori industriali coinvolti sono rivolti a far sì che i prodotti per la disinfezione delle mani di adeguata qualità possano essere inseriti nel mercato interno.

fonte: Chemicalwatch  
ChemicalWatch



[www.reachup.it](http://www.reachup.it) | [Contact](#)

Se non vuoi ricevere le nostre mail scrivi a [info@reachup.it](mailto:info@reachup.it)  
[Privacy Policy](#)